

Felice Nittolo nasce a Capriglia Irpina nel 1950. Dopo la prima formazione all'Istituto d'arte di Avellino e all'Accademia di Belle Arti di Napoli, nel 1968 si trasferisce a Ravenna «per amore del mosaico».

Nel 1984, in occasione del II Convegno Internazionale dell'AIMC (Louvain-la-Neuve Belgio) si impone all'attenzione internazionale con il manifesto *l'A-ritmismo*, attraverso il quale si fa promotore di un deciso rinnovamento del mosaico tradizionalmente inteso.

Dal 1989 il crescente apprezzamento internazionale della sua opera gli consente di esporre assiduamente in Italia e all'estero presso sedi veramente prestigiose.

Nel 1992 presenta il manifesto della Nuova Tradizione al III Convegno Internazionale dell'AIMC (San Pietroburgo) ed è presente a Genova alla mostra che commemora il cinquecentenario della scoperta dell'America. Nel 1996 allestisce la mostra *Always mosaic* nella sede di Casa Italia ad Atlanta in occasione della XXVI Olimpiade, e nel 1997 – mentre realizza ed espone a Ravenna e a Udine lavori musivi che incontrano l'ambito del design, si dedica anche alla scenografia. Allestisce le mostre *Byzantium Faventia Venetiae* (presso la Urban Glass: Center for Contemporary Glass di Brooklyn NY), *Avellana* (nella Chiesa del Carmine di Avellino) e *Murarie* (nella Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea della Repubblica di San Marino).

Nel 2000 realizza l'installazione *Abellinum* nelle catacombe della Chiesa paleocristiana di Prata di Principato Ultra (Avellino), ed espone più volte in Inghilterra (Exeter, Chichester, Sheffield) e negli Stati Uniti (San Diego, Seattle, Olimpia, New York). Nel 2001 rende nuovamente omaggio alla propria terra con la mostra *Centoportemorte*, allestita presso la Chiesa del Carmine di Avellino e dedicata alla tragedia del terremoto dell'Irpinia, mentre negli anni seguenti – pur continuando ad esporre in varie sedi italiane – allestisce diverse importanti personali all'estero, tra cui la mostra *Il suono del silenzio* ospitata dai Musei d'Arte di Kawagoe e Saitama, in Giappone (2003) e la rassegna *Incantamenti* allestita presso la Galleria d'Arte Internazionale "Ismet Mujezinovic" di Tuzla, in Bosnia Erzegovina (2004).

Negli anni successivi, sperimenta ulteriormente le possibilità del vetro e della ceramica e realizza anche alcune video-performance, affianca all'attività creativa un profondo lavoro di riscoperta del lavoro dei massimi protagonisti della scuola musiva ravennate del Novecento, organizzando e curando nel corso degli anni una lunga serie di esposizioni monografiche retrospettive, cui si alternano esposizioni di artisti viventi (spesso "nuovi talenti" del mosaico); continua inoltre a esporre assiduamente in Italia, Francia, Giappone, Stati Uniti, Germania, Austria, Scozia.

In particolare nel 2007, in occasione del lancio mondiale della nuova Fiat 500, realizza l'opera *Ravenna 2007*.

L'anno seguente – durante il quale sue opere sono acquisite nelle nuove collezioni musive del Museo d'Arte di Ravenna – allestisce l'emozionante installazione *Acqua e Mosaico* nella cripta dell'antica Basilica di San Francesco a Ravenna;

nel 2013 espone sull'Isola del Garda nell'ambito di *Meccaniche della Meraviglie*; nel 2014 è invitato ad allestire la mostra *Porziuncola* a Chartres.

Del 2015 è l'installazione nella Basilica di San Giovanni Evangelista a Ravenna.

Del 2016-17 è il progetto *RITORNO* un percorso espositivo e installativo site-specific, a cura di Paolo Sacchini e Generoso Picone, che si è sviluppato in sette mostre differenti in luoghi antichi e inusuali del territorio irpino.

Nel 2017-18 allestisce un'ampia personale dal titolo *Felice Nittolo / Geografie a ritroso* presso il Museo Nazionale di Ravenna, a cura di Emanuela Fiori e Giovanni Gardini. E' inoltre presente nella Grande mostra storica presso il MAR di Ravenna dal titolo *MONTEZUMA FONTANA MIRKO* la scultura in mosaico dalle origini a oggi.

Del 2018 è l'installazione *Luce sull'altare* nella basilica di San Petronio a Bologna e la *Pietra e l'oro* nella cappella dello Spirito Santo al monastero di Camaldoli (Arezzo).

Del 2019 *Svelata*, installazione site-specific sull'acqua nella Cripta nella Basilica di San Francesco Ravenna.

Albero della Memoria, installazione permanente, scultura dedicata alle piccole vittime del terremoto dell'Aquila.

Terre d'acqua, a cura di Maria Rita Bentini, Castello Estense e Torre Abate, Mesola (Ferrara).

La luce si fa forma, a cura di Linda Kniffitz, installazioni site-specific nel Battistero Neoniano, Cappella di Sant'Andrea e Museo Arcivescovile di Ravenna.

Del 2020 *Emergenze*, mosaici nella Bologna delle acque a cura di Riccardo Betti, installazione site-specific Canale di Reno, finestrella di via Piella a Bologna.

Verde - Bianco - Rosso, a cura di Sandro Malossini, Regione Emilia Romagna , Bologna.

CONTROLUCE, Ars communicat, a cura di Agneta Kreischer, Traun, Austria.

Litoritmo, museo PAN di Napoli, organizzato da Daniela Ricci e dalla Home Gallery di Alessandro Vitiello.

100% Federico Fellini, galleria il Vicolo Artecontemporanea, Cesena, a cura di Augusto Pompili e Marisa Zattini.

Doni D'Autore, l'arte contemporanea al Museo Nazionale di Ravenna, a cura di Emanuela Fiori e Serena Ciliani.

Coordinatore e promotore del progetto di solidarietà : *"E... USCIMMO A RIVEDER LE STELLE"* 40 artisti per l'ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna. Installazione permanente. Ingresso storico Ospedale Civile, Ravenna.

2021 *Sacra Famiglia* installazione site-specific, Altare del Voltone , a cura di Riccardo Betti, Pieve di Cento, Bologna.

Per molti anni docente di arte del mosaico presso l'Istituto d'Arte "Nervi-Severini" di Ravenna, ha altresì insegnato presso l'Accademia di Belle Arti della stessa città ed è stato inoltre docente presso la Pilchuck School di Seattle (USA). Molte collezioni pubbliche e private custodiscono sue opere: dal Museo MAR della città di Ravenna all'Art Museum di Tacoma (Seattle), dal Museo Nazionale di Ravenna al Museo d'Arte di Kawagoe (Giappone).

Vive e lavora a Ravenna. www.felicenittolo.it